

□ Interrogazione n. 113

presentata in data 7 settembre 2005

a iniziativa della Consigliera Stefania Benatti

“Affidamento del servizio di trasporto sanitario”

a risposta orale urgente

La sottoscritta Stefania Benatti, Consigliera regionale del gruppo DL Margherita-L'Ulivo,
Premesso:

che nel mese di agosto si è diffusa la notizia tra le Associazioni di volontariato aderenti all'ANPAS Marche, operanti sul territorio regionale in materia di soccorso e trasporto sanitario, circa l'intenzione della Regione di provvedere all'affidamento del servizio di trasporto sanitario attraverso l'espletamento di apposite gare di appalto;

che questa scelta contraddice quanto deciso dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nel dicembre 2004, con l'approvazione di uno schema tipo di Protocollo d'intenti in materia di trasporto sanitario, recepito dalla Giunta regionale delle Marche con propria deliberazione del 15 marzo 2005, n. 364;

che a supporto di questa decisione sembrano essere stati invocati principi giuridici derivanti dall'ordinamento comunitario, con particolare riguardo al diritto della concorrenza e a quello dei servizi pubblici;

che, viceversa, la stessa Corte di giustizia europea ha attribuito al servizio di trasporto sanitario la qualifica di servizio di interesse economico generale, al quale è possibile applicare una deroga alla normativa comunitaria in materia di concorrenza;

Considerato:

che il servizio di trasporto sanitario della nostra Regione è tra i migliori d'Italia anche grazie alla capillare rete di associazioni e gruppi operanti sul territorio che affiancano e sostengono le strutture del servizio sanitario regionale;

che la Regione Marche ha sempre ritenuto l'opera dei volontari quale piena affermazione dei diritti di cittadinanza sul proprio territorio, oltre che un importante supporto ai compiti istituzionali di cui è investita;

che la volontà di ricorrere alle gare di appalto, se tradotta in atto amministrativo, pregiudicherebbe in maniera sensibile l'operato di 46 associazioni e degli oltre 30.000 soci, la cui presenza e attività sul territorio, forti di più di 100 anni di volontariato, solo per citare i dati riferiti alle ANPAS regionali, costituiscono una parte rilevante del tessuto sociale della regione;

Visto che non si ravvisano, nello specifico, elementi tali da indurre a ritenere che l'appalto a privati in sostituzione di volontari determinerebbe una riduzione dei costi né, tantomeno, un miglioramento della qualità dell'opera;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla sanità per conoscere se la notizia acquisita corrisponde al vero e, più in generale, per conoscere l'orientamento politico rispetto a questa delicata questione.